(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01044963 | IP ADDRESS: 80.19.186.101 carta.ilmattino.it

IL CONTAGIO IN CAMPANIA

Contagi ieri
3

Contagi totali
4.750

Media ultima settimana
7

Primo contagio
26 feb 2020
3

Giorno con i maggiori contagiati
1 aprile 2020
225

Primo giorno con zero contagi
4 giugno 2020

Totale giorni con zero contagi
9

Morti ieri
0

Morti totali
432

Tamponi ieri
1.918

Tamponi totali
296.630

GUARITI
4.090

L'EGO - HUB

Campania, mascherine su bus e navi tamponi per gli arrivi extra-Schengen

►De Luca rialza il tiro: obbligatorie anche in stazioni, porti e fermate dei pullman

►Il test per chi viene dai Paesi non-Ue sia per gli italiani sia per gli stranieri

IL CASO

Adolfo Pappalardo

Eccola la prima marcia indietro: ritornano le mascherine in Campania. Anche se solo nelle aree terminal del trasporto pubblico (comprese banchine e binari). Non solo: controlli (tamponi o test sierologici) sui soggetti, italiani e stranieri, che facciano ingresso nel territorio regionale dalle aree extra Schengen. È un altro giro di vite e uno stop dopo il completo via libera della settimana scorsa dalla Regione Campania.

DECISIONE ADOTTATA DOPO IL CAOS NELLO SCORSO FINE SETTIMANA AGLI IMBARCHI NELLA REGIONE

LO SCENARIO

Era quasi naturale che arrivasse una nuova stretta. Tre giorni fa, infatti, dopo un lungo periodo di calma sono scoppiati diversi focolai Covid in Campania: uno in Irpinia, un altro a Mondragone nelle ex palazzine Cirio e il caso dell'imprenditore cilentano tornato da New York portandosi dietro il Covid.

«Servono controlli rigorosi sugli ingressi in Italia», è stato non caso l'allarme lanciato da De Luca qualche giorno fa quando i casi sono venuti alla luce. Non tanto per la vicenda in Terra di Lavoro (e tutti riferiti a cittadini extracomunitari impegnati nel lavoro nei campi e residenti in appartamenti super affollati) quando per i due campani tornati senza alcun controllo a casa dal Venezuela e dagli Usa. Due territori a rischio, come è noto. E in entrambi i casi sono stati scoperti solo all'arrivo in Campania ma senza che prima, in aeroporto a Roma o in treno verso Sud, qualcuno li abbia controllati. Mettendo così chi era in viaggio con loro. In aereo o in vagone. Con il caso particolare in Irpinia dove un 69enne è stato ricoverato in gravi condizioni dopo il suo ritorno dal Sud America mentre i suoi familiari, ben 9, sono risultati poi positivi.

E, ancora, non sono passati inosservate al presidente De Luca le foto degli ultimi giorni agli imbarchi napoletani per le isole. Fila e ressa dove la distanza di sicurezza non poteva essere certo rispettata.

L'ORDINANZA

Da qui la decisione ieri pomeriggio di preparare un'ordinanza poi firmata in serata. In particolare viene sancito l'obbligo «di indossare la mascherina in tutte le aree terminal del trasporto pubblico (comprese banchine e binari) nonché all'ingresso e a bordo dei mezzi di trasporto e durante tutto il tragitto» e saranno le società che gestiscono i servizi di trasporto a dover «vietare l'ingresso a bordo dei passeggeri che non indossino la mascherina e di adottare ogni misura idonea ad evitare assembramenti a bordo, fino al completo deflusso dei passeggeri all'arrivo». La stessa ordinanza rinvia, fa sapere la Regione, alla data di oggi «ulteriori decisioni in ordine al carico di passeggeri consentito a bordo dei mezzi di trasporto su gomma e ferro, confermando quindi le attuali limitazioni in attesa della competenti determinazioni degli organi statali».

Ai sindaci invece il compito di «adottare idonee misure per assicurare la fruizione in sicurezza degli spazi e specchi d'acqua al fine di assicurare il rispetto del necessario distanziamento e i controlli degli eventuali sbarchi».

Infine il punto che impensierisce di più l'ex sindaco di Salerno e l'Unità di crisi regionale: i cittadini stranieri e chi torna in Italia, specie da paesi a rischio. Per questo «si richiamano le autorità e gli enti competenti, alla vigilanza sulla osservanza delle norme statali che obbligano all'isolamento domiciliare quanti rientrino da Stati terzi». Ma non basta se palazzo Santa Lucia ieri dispone «l'effettuazione di controlli, tamponi o test sierologici su italiani e stranieri che facciano ingresso nel territorio regionale dalle aree extra Schengen».

IL CAOS Gli imbarchi al molo Beverello lo scorso fine settimana al centro di polemiche per gli assembramenti, il mancato uso delle mascherine e l'assenza dei controlli

GLI APPALTI

Intanto ieri De Luca lancia l'allarme sulle nuove norme per gli appalti: «Bisogna evitare il vizio opposto, cioè passare dalla palude burocratica al rompete le righe», dice nel corso di un incontro con gli imprenditori riferendosi alle novità sugli appalti inserite nel dl Semplificazioni.

«L'affidamento diretto per appalti sotto i 150mila euro è di grande interesse, ma dobbiamo stare attenti - avverte il presidente della Regione - perché il Sud è una terra delicata: non mettiamo gli amministratori in una condizioni di debolezza rispetto alla criminalità organizzata. Gli amministratori devono essere tutelati, non possiamo consentirci che si ricevano minacce se si da' un appalto a trattativa privata a un delinquente. È un filtro necessario o rischiamo di agevolare le imprese ammanigliate, danneggiando quelle serie». Nel contempo De Luca propone anche di rivedere «i criteri relativi ai ricorsi al Tar, che sono diventati uno sport nazionale, spesso usato per ricattare l'impresa che vince. Dovremmo evitare - dice - che la palude burocratica e i ricorsi blocchino tutto: il ricorso sia oneroso e quando il cantiere e' partito bisogna arrivare alla fine, magari pensando a un risarcimento in termini monetari. Sollecito una riflessione su questo tema, ci sono *sventagliamenti* di ricorsi e poi due anni di attesa per una pronuncia del Consiglio di Stato. Così non facciamo passi avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

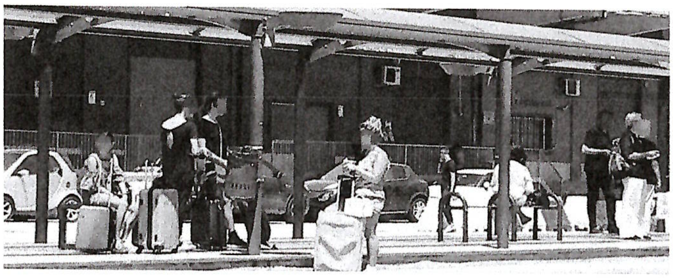
I NUOVI ESAMI DECISI DOPO IL CASO DEL VENEZUELANO TROVATO POSITIVO NELL'AVELLINESE ASSIEME A 9 FAMILIARI

Non solo grandi compagnie ma mezzi fai da te e percorsi tortuosi per poter evitare i controlli

glia bassa di attenzione su igiene e profilassi. Focolai – come ha dimostrato il caso di Mondragone, nelle ex palazzine Cirio – che si accendono e divampano con velocità e numeri impressionanti.

VIAGGI IN PROPRIO

Le vie dei bus verso Est, da Napoli, in linea diretta, non sono solo quelle per Budapest ma anche per la Polonia. Con la compagnia Eurores si raggiunge Varsavia Kasprowicza partendo alle 19 e arrivando alle 22 del giorno dopo. Circa 200 euro il biglietto. Poco meno – intorno ai 130 euro – il ticket con Transeuropa, che ha due rotte al giorno. Ungheria e Polonia, e i Paesi lungo il percorso, con le fermate intermedie, sono poi crocevia di collegamenti rapidi con Bulgaria e Romania. Ma gran parte dei braccianti seguono anche altre rotte. Una delle strategie è prendere l'autobus a Sarno o a Mercato San Severino e raggiungere, con tre cambi e 80 euro, Trieste, nel cui aeroporto fanno stazionamento i pullman della Florentia Bus, che portano direttamente a Sofia, dopo 18 ore di viaggio. Sempre da Trieste, ci sono collegamenti su gomma per la Slovenia, la Croazia e la Serbia. Decine le compagnie che curano questi viaggi. Ma i braccianti, più delle badanti, soprattutto quelli rumeni, si organizzano anche in proprio. Un'auto grande, una station wagon, a volte un furgone e dividendo le spese di benzina, si mettono alla guida con destinazione Italia. Del resto sono comunità folte e aggregare cinque, sei persone a viaggio non è difficile. Secondo la Coldiretti, sono più di 100mila i rumeni che fanno i braccianti agricoli in Italia. Seguiti dai polacchi (13mila) e dai bulgari (11mila). Una marea di persone non controllate, che si muovono senza problemi e che lavorando senza contratto e senza trasparenza, non comunicano i loro passaggi, i loro spostamenti, sfuggono quindi ai tracciamenti eventuali, ed è ancor di più complicato metterli in isolamento in caso di sospetto di positività. Quarantena per quarantena, preferiscono salire su un autobus e tornare in patria. Facendo così fare avanti e indietro anche a questo virus invisibile che, come i fantasmi, quando lo vedi è già tardi.



27 ORE DI VIAGGIO DA NAPOLI FINO ALLE DESTINAZIONI NEI PAESI DELL'EST ANDATA E RITORNO SPESSO IN SETTIMANA

DA GIUGNO INIZIATA LA MIGRAZIONE DEI BRACCIANTI PER LE CAMPAGNE AGRICOLE SONO 124MILA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA BASENTO BRADANO CAMASTRA
BANDO DI GARA - CIG 835770110D
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza Basento Bradano Camastra – via Maestri del Lavoro, 19 – Potenza. **OGGETTO:** Appalto pubblico per il servizio di architettura informatica per la gestione diretta delle entrate tributarie ed extratributarie comunali, con servizi di supporto affiancamento ed integrazione del personale- Comune di Melfi- importo a Base d'asta € 1.680.000,00. **PROCEDURA:** aperta. **Criterio:** offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ultimo per la ricezione delle offerte **30/07/2020 ora 11:00. INFORMAZIONI:** atti su http://cuc.areaprogrammabasento.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp
Il dirigente Dott. Rocco Coronato

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA BASENTO BRADANO CAMASTRA
BANDO DI GARA - CIG 8357538A87
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza Basento Bradano Camastra – via Maestri del Lavoro, 19 – Potenza. **OGGETTO:** Appalto pubblico per il servizio "Manutenzione delle aree verdi in ambito urbano periodo 2020-2022 - Comune di MELFI. Importo a Base d'asta € 571.960,62. **PROCEDURA:** Aperta. **Criterio:** offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ultimo per la ricezione delle offerte **29/07/2020 ora 11:00. INFORMAZIONI:** atti su http://cuc.areaprogrammabasento.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp
Il dirigente Dott. Rocco Coronato

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

a0cd6c8b95d97d0fb62eb46ee2d8c7ce